



COMUNE DI PADOVA

SETTORE LAVORI PUBBLICI

ELENCO ANNUALE ANNO 2021

PROGETTO ESECUTIVO

RESTAURO DELLA TORRE DEGLI ANZIANI

IMPORTO COMPLESSIVO: Euro 1.500.000,00

N. Progetto 2021/046

CUP H95F21001460005

APPR_18_Relazione Tecnico
Illustrativa

CIG 9141411300

Aprile 2022

EDP_2021/046

Progettisti

Rup

Capo Settore

Arch. Gianni Tommasi

Arch. Domenico Lo Bosco

Ing. Emanuele Nichele

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

Introduzione

Il sottoscritto Arch. Gianni Tommasi, è stato incaricato dall'Amministrazione Comunale di Padova, per il progetto di restauro e di recupero funzionale della Torre degli Anziani sita in via Oberdan, al fine di renderla fruibile a destinazione espositiva e punto panoramico per l'intera città, nonché elemento identitario per la città.

L'edificio, ubicato in posizione particolarmente significativa nel cuore del centro storico di Padova, affaccia su via Oberdan e Piazza della Frutta, confinando con palazzo Moroni.

La Torre, già esistente nel XII secolo, si presenta geometricamente come un edificio a pianta rettangolare e si sviluppa per un'altezza complessiva di circa 48 ml.

Esternamente presenta una chiara impostazione romanica: il fronte principale che affaccia su via Oberdan, presenta al piano terra un basamento in blocchi di pietra d'istria mentre il restante fronte, è realizzato in mattoni.

La parte superiore viene scandita da monofore disposte a due a due sui rispettivi quattro lati e la copertura, di recente realizzazione, è realizzata in travi lignee e manto di copertura in coppi.

L'interno si trova in stato di degrado sia nelle pareti grezze, sia nella scala in legno per la risalita (di recente costruzione) che viene interrotta in corrispondenza delle volte con l'ausilio di solai in legno e di una scala alla marinara.

Il progetto

In considerazione di quanto emerso dalle verifiche avvenute dopo diversi sopralluoghi, si è deciso di procedere secondo i criteri di conservazione e restauro delle strutture più antiche quali le volte strutturali, alcune travi lignee che fungono da tiranti, le catene storiche, il castello della campana e la campana stessa.

In primo luogo verrà realizzata, nella parte che annuncia l'ingresso alla Torre di Palazzo Moroni, una sala d'ingresso con spazio museale e multimediale creando un percorso che porterà il visitatore a percorrere la prima scala realizzata con profili UPN in acciaio e pedate in legno di rovere che lo condurrà all'interno della Torre.

Lo spazio espositivo e multimediale sarà compartimentato dalla Torre con delle porte REI 120. Le caratteristiche della prima rampa si traducono in un percorso con un'alzata pari a 16,30 cm ed una pedata di 30 cm.

Al termine di questa scala, dove verrà realizzato anche un controsoffitto in travi HEA, si arriverà all'ingresso vero e proprio della Torre: un nuovo solaio realizzato in vetro e travi in acciaio posto alla stessa quota dell'ingresso, diverrà il primo spazio per osservare in altezza l'edificio al suo interno e punto di partenza per la nuova rampa che si svilupperà lungo le pareti mantenendo in questo modo la verticalità dell'ambiente.

L'intero spazio sarà pensato secondo la naturale conformazione della Torre, suddividendola idealmente in 3 livelli:

- Dall'ingresso alla prima volta: l'ingresso sarà realizzato con un nuovo solaio in acciaio e vetro, dal basso lo spazio sarà illuminato sfruttando un foro (esistente per le ispezioni dei livelli inferiori) che verrà leggermente allargato e rivestito in acciaio. Da questo nuovo piano, inizierà la scala che porterà l'utente a percorrere la Torre arrivando alla prima volta esistente con una pedata pari a 17 cm ed un'alzata di 29 cm; al di sotto della volta verranno restaurate strutturalmente le catene e rimossa una di queste per permettere il passaggio dei visitatori;
- Dalla prima volta alla seconda: superata la prima volta grazie ad una rampa decisa (che vedrà aumentare la sua alzata a 24 cm) e all'allargamento del foro esistente presente nella volta, si arriverà al di sopra della stessa e, da qui, inizierà una nuova rampa di scale (con alzata pari a 19 cm e pedata di 26 cm) che porterà ad un nuovo solaio, realizzato con struttura in acciaio che diverrà piano di riposo e nuovo livello per qualche piccola esposizione, nonché punto di osservazione dello spazio tra le due volte;
- Dalla seconda volta all'ultimo livello: superata la seconda volta, dove si andranno a riparare le lesioni eventuali e si allargherà nel minimo indispensabile il foro esistente, grazie ad una rampa con alzata di 20 cm e pedata di 26 cm, si giungerà al livello in cui si trova il castello con la campana. Sostituite le parti in degrado e spostato lievemente per permettere il passaggio dei visitatori, esso rimarrà osservabile lateralmente grazie al percorso "guidato": una nuova scala che ricalca quella esistente in legno, condurrà all'ultimo "piano" che, chiuso per metà grazie ad un nuovo impalcato con struttura portante in acciaio e posto sopra la cella campanaria, permetterà la sosta in cima alla Torre e la vista sull'intera città di Padova. Quest'ultima rampa di scale presenta un'alzata di 19,70 cm ed una pedata di 26 cm.
- La copertura vedrà la sostituzione dei tavelloni in legno con un tavolato ligneo e la posa di controventi in acciaio.
- Le rampe di scale utilizzano il medesimo sistema costruttivo: travi UPN e Piatti in acciaio a fungere da cosciali (con funzione di tirante per la struttura muraria della Torre), parapetti in acciaio e lamiera stirata, pedate in legno di rovere dello spessore di cm. 5, trattato in Classe 1 per la prevenzione incendi.

Il risanamento degli ambienti interni

Il recupero degli spazi interni prevede il risanamento delle pareti mediante la rimozione e la rasatura del primo strato fortemente ammalorato e il ripristino delle stesse con la stesa di un nuovo intonaco di tonalità bianca, per riportare la Torre al suo classico stato originale.

Le finiture interne

Le opere di finitura interne sono state progettate al fine di conferire all'ambiente un aspetto coerente con il suo passato accostando al ripristino delle murature, delle opere lignee e strutturali una nuova scala che, come un blocco unico lievemente staccato dalle pareti, sale e riprende la verticalità dell'edificio mantenendo il senso del vuoto nel suo centro.

La stessa verrà realizzata con l'utilizzo di profili UPN (180 e 200) in acciaio nelle sue parti strutturali mentre, nelle parti architettoniche, andrà a comporsi con un parapetto in lamiera stirata e pedate in legno di rovere.

Gli impianti

La progettazione impiantistica (elettrica ed antincendio) ha previsto un inserimento mirato delle infrastrutture in posizioni tali da interferire quanto meno possibile con le strutture dell'edificio e con il percorso che il fruitore andrà a percorrere sia per lo spazio museale che per la Torre. L'illuminazione degli ambienti è studiata secondo lo sviluppo in altezza della Torre, pensata per illuminare gli ambienti in maniera diffusa e dando un senso di ascensione verso l'ultimo livello panoramico, illuminato sia artificialmente che in modo naturale grazie alle monofore.

Il recupero degli spazi esterni e le opere complementari

Il progetto prevede inoltre la valorizzazione di alcuni vani presenti all'ingresso dell'area in Palazzo Moroni dai quali si accede alla Torre.

Mediante la realizzazione di un nuovo solaio che permetterà di eliminare ogni differenza di quota e delle demolizioni di alcune pareti divisorie, si andrà ad organizzare un nuovo spazio per le esposizioni. Dall'ingresso il percorso sarà circolare per accompagnare il visitatore fino all'ingresso della Torre.

Questo spazio, fungerà da ingresso e annuncio della Torre.

Saccolongo (PD), lì 26/04/2022

Arch. Gianni Tommasi